

PRESTO PARTIRÀ ANCHE UN PROGETTO SULLA GIUSTIZIA RIPARATIVA

Nuovo micronido a San Rocco: potrà ospitare fino a 12 bambini

■ Il nome scelto "provvisoriamente" per il nuovo micronido di San Rocco è "Nido degli angeli", ma l'intitolazione ufficiale potrebbe riservare qualche sorpresa da qui al 10 ottobre prossimo, quando la struttura ospitata presso i locali parrocchiali di via Gibellini sarà inaugurata ufficialmente.

Il micronido, ricavato nei locali adiacenti alla scuola elementare "Anna Pozzo", una ex fabbrica donata dalla famiglia Pozzo alla Parrocchia ormai mezzo secolo fa, potrà ospitare fino a 12 bambini. I nuovi spazi, come ci ha mostrato il parroco don Giuseppe Guaglio, comprendono aule gioco, uno spazio per il riposino, servizi igienici e un'area esterna già attrezzata. «I lavori si sono conclusi pochi giorni fa - spiega il

parroco - ora dobbiamo ultimare gli allestimenti e l'arredo delle aule.

Per l'inaugurazione sarà tutto pronto, naturalmente. Si tratta di un servizio importante per San Rocco, di sicura utilità per la comunità. Peraltro - spiega il parroco - per il micronido sono ancora a disposizione alcuni posti, chi fosse interessato può rivolgersi in Parrocchia per le iscrizioni».

Sono anche stati ultimati da poco i lavori di adeguamento alla scuola materna Pozzo, gestita in convenzione con il Comune. Qui sono iscritti oltre 70 bambini. I lavori sono stati realizzati con un contributo della Fondazione De Agostini e con un investimento cospicuo anche da parte della stessa Parrocchia (circa 400mila euro), che ne-

gli anni ha puntato moltissimo sulla struttura scolastica. «Anche in questo caso ci stiamo preparando per il suono della campanella - dice il parroco, che qualche giorno fa ci ha mostrato le aule quasi pronte ad accogliere i bambini - I lavori di messa a norma sono stati lunghi ed hanno richiesto una spesa ingente, resa possibile grazie alla sensibilità delle fondazioni bancarie».

Ma i lavori all'oratorio di San Rocco non sono certo terminati: presto sarà messo a norma un nuovo locale che ospiterà un centro di ascolto della Caritas, sempre con l'indispensabile sostegno delle Fondazioni bancarie. «Diventeremo anche un riferimento per un progetto sulla giustizia riparativa (un modello di giustizia che coinvolge la vittima, il reo e

la comunità nella ricerca di soluzioni, ndr) che stiamo portando avanti insieme al Centro Servizi Volontariato di Novara. Questo servizio, nuovo per la zona, sarà gestito dalla Onlus della Parrocchia "La logica del cuore", spiega don Giuseppe.

Intanto San Rocco è diventato un modello da imitare anche per quanto concerne la gestione degli impianti sportivi: poco più di un anno fa erano stati inaugurati i campetti in erba sintetica e il campo da basket, in questo caso avevano contribuito al recupero le Fondazioni Magnoni, De Agostini, Cariplo e la Banca popolare di Milano: «Con l'affitto dei campi per i tornei ripaghiamo parte dei soldi con i quali abbiamo acceso il mutuo per realizzarli. Una entrata preziosa per tutte le attività dell'oratorio».

Roberto Conti



Il parroco don Giuseppe Guaglio mostra i nuovi locali

